Arcidiocesi di Gaeta

Caritas Diocesana - Pastorale Giovanile

AVVENTO DI FRATERNITÀ 2018

Idea di fondo

La Caritas diocesana durante l'Avvento 2018 accende i riflettori sulla Repubblica democratica del Congo e propone una riflessione, più in generale, sulla situazione del continente africano, oggetto di sfruttamento operato dai paesi occidentali a danno dei più poveri di questo martoriato continente.

Situazione internazionale

L'enorme flusso migratorio diretto verso l'Europa è conseguenza di anni di sfruttamento selvaggio e senza regole delle risorse dell'Africa (minerali, umane ed agricole) ad opera delle multinazionali occidentali. **Abbiamo saccheggiato l'intero continente africano**.

Continuiamo a finanziare le "loro" guerre per poter esercitare un controllo sui loro territori e le loro ricchezze.

Dopo anni di sfruttamento vogliamo chiudere le porte in faccia a chi scappa da questa miseria alla ricerca di una vita dignitosa. La principale preoccupazione dell'Europa è difendere le proprie frontiere innalzando muri di indifferenza.

Anche la politica italiana va in questa direzione:

- Chiede più fondi nel bilancio dell'Unione Europea per ridurre i flussi migratori;
- Destina fondi maggiori per i rimpatri;
- Impone restrizioni per il riconoscimento della protezione internazionale e riduce l'uso di quella umanitaria.

Noi, come cristiani, abbiamo il dovere di non stare in silenzio e di far sentire la nostra voce che si discosta dalle parole propagandistiche della maggioranza: "*Il male dell'Italia sono gli immigrati*" – *"sono la principale causa della crisi e dell'impoverimento del nostro paese"* – *"gli immigrati vengono qui e ci rubano il lavoro".*

La povertà però, non è rilegata nei confini dei paesi del sud del mondo, ma colpisce anche i paesi ricchi.

Assistiamo ad un aumento sempre maggiore delle disuguaglianze socio-economiche e del divario tra poveri e ricchi. I ricchi diventano sempre più ricchi ed aumentano le persone in condizioni di povertà.

L'1% della popolazione più ricca si è intascato l'82% della ricchezza globale prodotta in un anno (2017), mentre il 50% della popolazione mondiale non ha beneficiato di alcuna porzione di tale incremento (dati estrapolati dal rapporto Oxfam).

Dal rapporto emerge, inoltre, che gran parte della ricchezza non è la ricompensa di un duro lavoro: circa 2/3 dei patrimoni dei miliardari, infatti, sarebbero il frutto di eredità, monopolio e clientelismo.

La disuguaglianza desta seria preoccupazione anche in Italia. A metà 2017 il 20% più ricco degli italiani deteneva oltre il 66% della ricchezza nazionale netta, il successivo 20% ne controllava il 18,8%, lasciando al 60% più povero appena il 14,8% della ricchezza nazionale.

Le ricchezze ci sono, il problema è che sono distribuite in un modo disumanamente iniquo.

Abbiamo l'obbligo di aiutare i ragazzi/giovani a formare le proprie coscienze in modo critico.

Dobbiamo guidarli ad una riflessione sugli stili di vita e le conseguenze che ne derivano.

C'è bisogno di un ritorno all'essenzialità, inoltre, noi in quanto consumatori abbiamo un grande potere che esercitiamo ogni qualvolta acquistiamo un prodotto.

«*Quando compri, voti. I consumatori esprimono un voto per ogni prodotto che scelgono e segnalano alle imprese i comportamenti che approvano e quelli che condannano. L'acquisto può trasformarsi in un sostegno alle forme produttive corrette o in un ostacolo alle altre*». (*Padre Alex Zanotelli*).

Situazione in Congo

Nella Repubblica democratica del Congo, uno dei paesi più ricchi di risorse della terra, si combatte da 20 anni una guerra con la complicità dell'occidente, che mette in pericolo la vita di milioni di persone.

La guerra in Congo non fa notizia, è considerata lontana, quasi non ci riguardasse. Ma essa non è così distante dai nostri interessi economici e dalle nostre abitudini quotidiane.

Le vere ragioni di questo conflitto hanno a che fare con i minerali di cui questo territorio è ricco, principalmente il Coltan, un minerale che viene utilizzato nell'industria hi-tech per la produzione di smartphone, play station e circuiti elettronici vari.

La guerra nell'immenso territorio del Congo, grande quanto 2/3 dell'Europa occidentale, rappresenta la più grave e duratura violazione dei diritti umani dei singoli e delle comunità. Lo stupro etnico è quotidianamente praticato come arma di guerra dalle bande di milizie ma anche dall'esercito regolare.

La situazione è aggravata anche dall'epidemia di ebola che, all'inizio di maggio, ha colpito il nord della nazione africana.
La più grave crisi umanitaria degli ultimi decenni in Africa è così dispiegata su più fronti. Il Congo nonostante tutte le sue ricchezze del sottosuolo resta uno dei paesi più poveri al mondo, al 176° posto su 188 per indice di sviluppo umano, dove 1 bambino su 10 muore prima di aver raggiunto i 5 anni e dove il reddito pro-capite è di 485 dollari all'anno.

Descrizione iniziativa

La Caritas Diocesana e la Pastorale Giovanile decidono di collaborare insieme per sensibilizzare i giovani, ed attraverso di loro le intere comunità parrocchiali, sui temi, mai come in questo periodo attuali, della povertà, dell'immigrazione, delle disuguaglianze, del divario tra ricchi e poveri, dell'ingiustizia.

Proposte di attività

RAGAZZI

Ricchi e poveri

Obiettivo: riflettere sulla distribuzione delle ricchezze e delle risorse.

Descrizione: I ragazzi vengono divisi in tre gruppi (i miliardari 1%, i paesi ricchi 19% ed i paesi poveri 80%). Agli stessi vengono distribuiti dei biscotti che rispettino le seguenti percentuali (48% per i miliardari, il 46,5% per i paesi ricchi ed il 5,5% ai paesi poveri). **Cosa faranno i ragazzi? Come si comporteranno data questa disparita di trattamento?**

Materiale occorrente: biscotti, cartellone eventuale per la condivisione.

GIOVANI

Riflessione sulla situazione in Congo attraverso la visione di video. I link di tali video sono disponibili in allegato.

ADULTI

Riflettere sulla situazione in Congo attraverso il commento di articoli inerenti. Detti articoli sono disponibili in allegato.